

## La legge

**• GLI OBBLIGHI**  
Un decreto entrato in vigore lunedì scorso (numero 306 del 2002) stabilisce che su frutta e verdura esposta nei mercati, dal fruttivendolo come nella grande distribuzione, siano specificate la provenienza, la varietà e la categoria qualitativa.

**• LE SANZIONI**  
Chi trasgredisce la norma rischia multe salate. La sanzione amministrativa, infatti, oscilla tra i 260 e 15.500 euro. Per la merce italiana, in particolare, deve essere indicata la regione di provenienza.



AL MERCATINO Bancarella di frutta e verdura al mercato rionale: ogni prodotto riporta regolarmente la dichiarazione di provenienza (Foto Maule)

## A Milano

**• LA TREGUA**  
Molti fruttivendoli che non si sono ancora messi in regola. Per evitare sanzioni a tappeto, finora la polizia annonaria ha svolto soltanto attività d'informazione, soprattutto all'interno dei mercati rionali.

**• I CONTROLLI**  
Da oggi la polizia annonaria procederà con le multe. Nel caso venga riscontrata la mancanza dell'etichetta completa, è prevista una sanzione amministrativa dell'ammontare di 1.100 euro.

## FONDAZIONE AMIOTTI

## Le maestre di San Giuliano premiate dall'Accademia

Domani alle 17, a Palazzo Brera, l'Istituto lombardo Accademia di Scienze e Lettere inaugurerà il duecentesimo anno di attività. Durante la cerimonia verranno consegnati premi, tra cui la menzione d'onore della Fondazione Enrica Amiotti, quest'anno assegnata alle maestre della scuola di San Giuliano di Puglia per la loro prova di dedizione durante il tragico terremoto. Sono Carmela Ciniglio (alla memoria), Maria Giannone, Rosalba Mucciaccio, Clementina Simone.

## FONDAZIONE THEODORA

## Assistenza ai piccoli malati Serata all'Umanitaria

Grande festa ieri sera alla Società umanitaria di via Daverio. La Fondazione Theodora, che organizza e finanzia le visite negli ospedali dei «dottor Sogni», i clown che regalano sorrisi ai piccoli malati, ha organizzato una ricevimento per presentare le attività della onlus in Italia e all'estero. Tra i presenti, il direttore della fondazione, Manfredi Buonomo, Giorgio Fossa con la moglie Laura e tantissimi personaggi della cultura e dell'imprenditoria milanese.

## TEATRO ALLA SCALA

## Raccolti 110 mila euro a favore della Croce rossa



Serata di grande festa, l'altra sera, al Teatro alla Scala, per la raccolta di fondi in favore delle attività della sezione femminile della Croce rossa. In scena la compagnia di flamenco Aida Gómez in «Danze spagnole» e nella «Salomé» con regia di Carlos Saura. Il teatro era esaurito e, al netto delle spese, sono stati raccolti circa 110 mila euro, che andranno a sostenere — ricorda la presidente Elsa Monti — i progetti della sezione femminile e, forse, l'apertura di un centro per madri in difficoltà».

## Frutta senza «passaporto», via alle multe

Sanzioni fino a 15 mila euro per chi non espone i cartellini informativi. Protesta dei negozianti

Fragole Tudla dalla Spagna. Uva Sagraone dal Sudafrica. E, per chi ha gusti ricercati, mele Limoncelle napoletane. Da lunedì scorso dal fruttivendolo è più facile fare una spesa «intelligente». Assieme al prezzo, sui cartellini di frutta e verdura si trovano segnalate la varietà del prodotto, la provenienza e la categoria qualitativa. A condizione che il fruttivendolo si sia adeguato a quanto stabilito dal decreto legislativo 306 del 2002.

**MULTE DA OGGI** — Il problema è che pochi negozianti si sono messi in regola. In ritardo soprattutto i piccoli e gli ambulanti. Puntuale, invece, la grande distribuzione. «Fi-

no a questo momento non abbiamo fatto multe, anche se le situazioni irregolari sono numerose — chiarisce Riccardo Perini, funzionario della polizia annonaria —. A partire da oggi, comunque, non potremo più chiudere un occhio».

La mancata esposizione del cartellino completo di varietà, provenienza e categoria qualitativa, in particolare, comporterà una sanzione amministrativa di 1.100 euro.

**NEGOZIANI ARRABBIATI** — I fruttivendoli milanesi non l'hanno presa bene. «Non tanto per la necessità di rifare le etichette — spiega un fruttivendolo del centro —, quanto per il fatto che le

multe sono troppo elevate. Basta una piccola mancanza per rischiare da 260 e 15.500 euro di sanzione». Molti si lamentano per la mancanza di informazioni: «L'abbiamo saputo dalla tv. Lo Stato esige i soldi delle multe, ma non ci mette in

condizioni di essere in regola». In generale, i piccoli negozianti si sentono soli contro tutti: «La polemica sull'introduzione dell'euro, le limitazioni comunali al carico-scarico, adesso questa storia delle etichette: la verità è che si sta facendo di tutto

per mettere in difficoltà gli esercizi di quartiere».

**POLEMICHE SULLE MULTE** — Più ottimista Dino Abbascià, presidente del sindacato dettaglianti ortofrutticoli di Milano e provincia: «E che problema c'è? — si chiede

— I piccoli negozianti devono trasformarsi in consulenti per i propri clienti. Fornire un maggior numero di informazioni va proprio in questa direzione». Quel che non piace ad Abbascià sono le multe: «Esagerate». E il grado d'informazione: «Ai nostri associati abbiamo inviato bollettini e informative con un certo anticipo. Ma gli altri...».

di rafforzare il dipartimento della polizia annonaria addetta ai controlli. E la mancata informazione dei negozianti.

Quel che è certo è che le informazioni contenute sulle nuove etichette possono offrire interessanti vantaggi ai consumatori. Conferma Ella Paggiari, docente del Distam, dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche dell'università Statale: «Un prodotto italiano, che ha fatto un tragitto più breve per arrivare sugli espositori del fruttivendolo, garantisce sapore, odore e gusto migliori rispetto a una merce che ha dovuto fare un lungo viaggio».

**Piccoli commercianti in difficoltà. I consumatori: denunceremo gli inadempienti**

**MADE IN ITALY** — Soddisfatte delle nuove etichette sono le associazioni dei consumatori. L'Intesa dei consumatori promette di rivolgersi ai Nas in caso di irregolarità permangano nei prossimi giorni. La presidente dell'Adiconsum milanese, Angela Alberti, segnala, invece, la necessità

## MANIFESTAZIONE

## Oggi il girotondo davanti alla Rai

Manifestazione oggi alle 18 organizzata dalle associazioni Articolo21 e Le Girandole davanti alla sede Rai della Lombardia in corso Sempione. Il popolo dei girotondi contesta, in particolare, la mancata copertura da parte della tv pubblica della manifestazione pacifista di sabato scorso a Roma. Sulla stessa linea si sono pronunciati ieri i segretari lombardi di Cisl e Cgil, Carlo Borio e Susanna Camusso, con una dichiarazione congiunta. «Le

migliaia di bandiere che colorano le nostre città sono la testimonianza di un comune sentire che ripudia la guerra — tanto più se preventiva — e esprime forte preoccupazione per le conseguenze etico-morali, ma anche economiche che potrebbe avere», recita il comunicato. Secondo i due sindacalisti «è grave che di questo orientamento, portato in piazza in modo straordinario sabato a Roma, il servizio pubblico non voglia dare adeguatamente conto».

STUDIO FOTOGRAFICO  
IMMAGINE

## Esclusivamente per Voi...

Esclusivamente per Voi significa che adatteremo uno stile che valga solo per Voi.

Che non avrete mai un album uguale a quello di un altro e che sarete seguiti esclusivamente da noi, dal nostro primo incontro alla realizzazione delle stampe fotografiche che realizziamo manualmente per Voi, esclusivamente nel nostro studio.

Che utilizzeremo supporti unici e pregiati per ottenere perfette stampe fotografiche e non semplici pagine di un album qualunque.

Che avrete un vero e prezioso album di fotografie d'arte, un album elegante e senza inutili fornzoli, fatto per chi ama la fotografia e ama ricordare attraverso immagini fotografiche il cui valore è destinato a crescere nel tempo.

Che infine avrete la certezza di essere seguiti nel Vostro giorno più importante da uno studio qualificato le cui immagini appaiono su riviste come Vogue Sposa, Sposa Cherie ed altre, nonché sulle principali riviste di moda.

Vi aspettiamo quindi a Palazzo Mozzanica, in via XX settembre 51 a Lodi.

Luca Longo  
titolare di IMMAGINE-STUDIO FOTOGRAFICO LODI



Per informazioni ed appuntamenti : 0371429258

Gli eventi proposti da IMMAGINE presso  
**IMMAGINE - SPACE**  
Palazzo Mozzanica  
Via XX Settembre 51 LODI

ESPOSIZIONE DI ANTIQUARIATO : 22-23 febbraio, 1-2 marzo, orario 10-22

SFILATA DI ABITI DA SPOSA : Domenica 9 marzo, ore 16.00

Per informazioni : 0371548087

Critiche al presidente Bencini. Al via il primo ciclo sperimentale di depurazione a Nosedo

## «Amsa, troppi errori sui rifiuti»

Ambientalisti e consorzi: la raccolta dell'umido è un affare

La raccolta dell'umido, che secondo il presidente dell'Amsa Giuseppe Bencini «non serve a nulla», rende in Lombardia fra i 5 e gli 8 milioni di euro all'anno. Separare i rifiuti in casa, insomma, «oltre che un impegno civico può diventare un redditizio giro d'affari». Per rispondere alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da Bencini al Corriere della Sera, si sono seduti allo stesso tavolo i rappresentanti del Consorzio Italiano Compostatori, del Consorzio est Milano, della Scuola Agraria di Monza e del Comune di Monza. Oltre a Legambiente che guida la campagna: «In Lombardia, oltre 1200 comuni raccolgono 600 mila tonnellate all'anno tra umido e domestico e verde e producono 350-400 mila tonnellate di compost di qualità in oltre 40 impianti presenti sul territorio regionale».

Bencini, invece, giustifica la sospensione della raccolta dell'umido domestico a Milano con il fatto che «questo prodotto è in-

servibile e al massimo può essere utilizzato per coprire le discariche». «L'alta qualità dell'umido raccolto in Lombardia — ribatte Andrea Poggio di Legambiente — fa sì che il 60 per cento della raccolta diventi compost. E se

la raccolta a Milano non funziona è per le gravi incapacità dell'Amsa».

Anche in provincia 180 comuni su 188 hanno attivato la raccolta differenziata. Al punto che l'Osservatorio rifiuti della Provincia ha calcolato che

nel '99 il costo di gestione della spazzatura per abitante nei comuni dove non si raccoglieva l'umido era di 87,89 euro, mentre in quelli che differenziavano gli scarti la cifra scendeva a 74,23 euro. E Milano? In quell'anno la cifra pro capite era addirittura di 116,12 euro. L'assessore comunale all'Ecologia del comune di Monza, Giampietro Mosca, ha spiegato che questo «ciclo virtuoso» porta anche all'abbattimento della tassa rifiuti, diminuita per i monzesi dell'8 per cento.

Attaccano Bencini anche i rappresentanti del Cic, il consorzio del compostaggio che raggruppa un centinaio di soci: «Le dichiarazioni del presidente dell'Amsa — contesta Massimo Centemero — rischiano di confondere le idee degli utenti e di vanificare il lavoro dei nostri associati».

Intanto, da lunedì il depuratore di Nosedo ha cominciato il primo ciclo sperimentale di pulizia delle acque.

Elisabetta Soglio

## CATTOLICA



**TESI SU VAN DE SFRUOS** Ieri è stata discussa all'Università Cattolica una tesi su «Il dialetto e la creatività: Davide Van De Sfruos». Il «menestrello» lombardo, al secolo Davide Bernasconi, era presente in commissione (nella foto, con la laureanda Flavia Brambilla). Voto: 110

## I colori della città

FOUR SEASONS, 10 ANNI CON STILE  
di LINA SOTIS

Fra poco il Four Seasons compirà 10 anni. L'albergo è ormai considerato il crocevia dei doviziosi in città. L'altra sera lo è stato dei più famosi albergatori presenti alla Bit. In quelle sale Virginia Attanasio, Livia Iaccarino e Lorenzo Giannuzzi: San Pietro, Don Alfonso, Forte Village. Si consegnava il premio Excellent a Leandro Gualtieri, creatore delle spa più famose della penisola ed ad altri. La chicca eccellente è andata anche ad Antonio Basolino. L'onorevole, brizzolato, arrivava da Bruxelles e andava in televisione con il premio. Vincenzo Finazzola, direttore del Four Seasons, sta pensando qualcosa per quel compleanno...

## Ladri razziano l'azienda della famiglia Albertini

Ladri nell'azienda lariana di proprietà della famiglia del sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Il carico di barre d'alluminio è stato «prelevato» direttamente dal parcheggio della ditta. E' accaduto a Turate, una ventina di chilometri fuori Como. I banditi sono entrati in azione l'altra notte alla «Cesare Albertini», ditta che si occupa della lavorazione di metalli e della quale è titolare Carlo Alberto Albertini, fratello del sindaco di Milano. Il danno è stimato in 60 mila euro. Dopo aver forzato il cancello principale, i ladri sono entrati con la motrice di un camion nel cortile dove era parcheggiato il rimorchio carico di 30 tonnellate di barre in lega di alluminio: hanno agganciato la loro motrice al rimorchio e sono fuggiti.